

FRANCESCA LENTINI - DOMENICO OTTONELLO

BIDENS PILOSA L. AVVENTIZIA IN SICILIA
(*Synandrae*, *Asteraceae*)

RIASSUNTO

Si segnala per la prima volta in Sicilia la presenza di *Bidens pilosa* L., rinvenuta in ambiente ruderale a Palermo. Della specie vengono date notizie cariologiche e corologiche; inoltre viene posta in discussione la sua reale presenza nella penisola italiana.

SUMMARY

Bidens pilosa L. *adventive in Sicily*. The first record to Palermo of *B. pilosa* L. is reported. The caryology, the distribution and the presence in Italian Peninsula are also discussed.

Nella flora italiana sono note parecchie specie del genere *Bidens* L., tutte di origine esotica (ZANGHERI, 1976). Per la Sicilia risultano segnalate *B. tripartita* L. e *B. frondosa* L. (FIORI, 1927). A queste in seguito a recenti rinvenimenti sono da aggiungere *B. pinnata* L. (LUCIANI, 1968; FURNARI e BARBAGALLO, 1970; RAIMONDO, 1975) e *B. pilosa* L. var. *minor* (Bl.) Sherff, riscontrata da LUCIANI (1967) nel tratto della costa orientale dell'Isola compreso tra Catania e Taormina.

Ricerche sulla florula ruderale della città di Palermo hanno portato al rinvenimento di una popolazione di *Bidens* ⁽¹⁾ ai bordi di un edificio

(1) *Exsiccata* sono depositati presso gli Erbari di Firenze (FI), Kew (K) e Palermo (PAL).

scolastico, nei pressi di piazza Magione in ambiente nitrofilo. Gli esemplari ad un attento esame risultarono appartenenti a *B. pilosa* L., essendo perfettamente rispondenti alla descrizione che di detta specie fa SHERFF (1937), mentre differiscono dai reperti attribuiti da Luciani a *B. pilosa* var. *minor* (cfr. Fig. 1 C, D).

La conferma della nostra determinazione avuta da B. Verdcourt del Kew Herbarium (RAIMONDO, *in litteris*) ha fugato il dubbio che le differenze riscontrate fra i reperti palermitani e quelli catanesi potessero essere interpretate come variabilità di caratteri in seno a due popolazioni di una stessa entità: in realtà esse, risultano significative e tassonomicamente valutabili.

B. pilosa è pianta annua quasi glabra, alta da 10 a 100 cm. Presenta foglie picciolate, imparipennate, con foglioline da oblungho-lanceolate ad ovate, acute o acuminatae, grossolanamente dentate. I capolini, più lunghi che larghi, misurano da 5 a 15 mm di diametro. Le brattee involucrali esterne sono un po' più lunghe di quelle interne, verdastre; le squame del ricettacolo più corte degli acheni. Questi sono fusiformi, papilloso, glabri eccetto per poche setole erette sulle nervature, e misurano da 6-8 a 12 mm di lunghezza; in essi sono inoltre presenti 2-3 ariste eretto-patenti.

B. pilosa è specie cariologicamente complessa: si conoscono infatti casi di poliploidia espressi da citotipi con $2n = 24, 48, 72$ (FEDEROV, 1969).

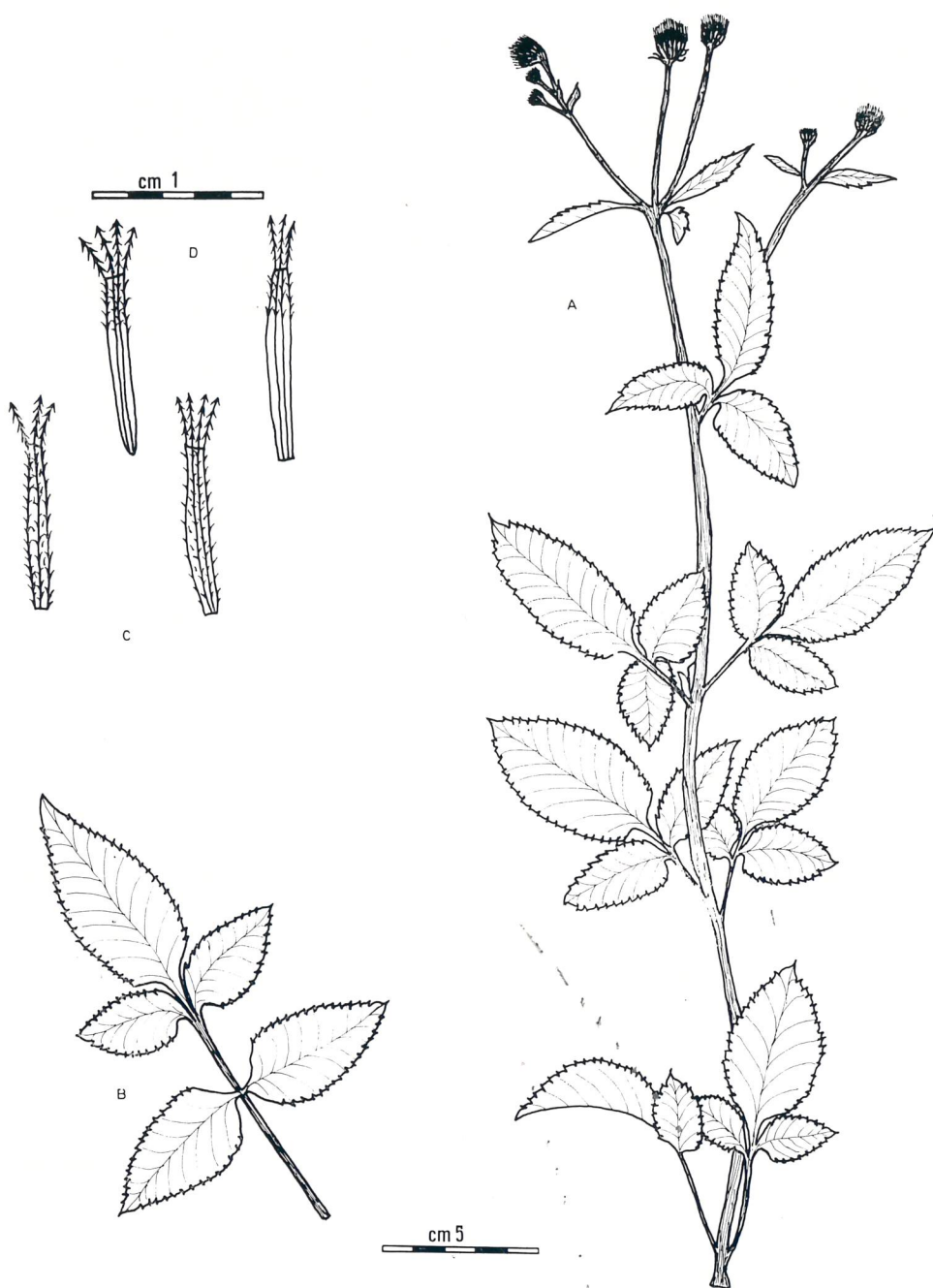
La cariologia di *B. pilosa* var. *minor*, per quanto abbiamo osservato, è simile a quella della specie tipica. L'analisi cromosomica, da noi eseguita su materiale siciliano delle due entità, ha dimostrato che entrambe presentano un cariotipo esaploide: $2n = 6x = 72$ (2).

CONSIDERAZIONI SULLA PRESENZA DELLA SPECIE IN ITALIA

Bidens pilosa è specie nativa dell'America meridionale (BRUMMITT, 1976). SACCARDO (1909) la considera originaria dell'America settentrionale e centrale. Per i suoi eccellenti mezzi di disseminazione risulta oggi ampiamente diffusa al di fuori della patria di origine.

Ai nostri giorni essa è nota anche in diversi territori d'Europa: Azzorre, Cecoslovacchia, Spagna, Portogallo (BRUMMITT, 1976).

(2) Le osservazioni sono state condotte su metafasi di cellule meristematiche di apici radicali ottenuti dalla germinazione, in capsula Petri, di semi provenienti rispettivamente dalle stazioni di Catania e di Palermo; gli apici, dopo pretrattamento con colchicina allo 0,3%, sono stati colorati con la tecnica di Feulgen.



A) Esemplare di *Bidens pilosa* L. in fiore; B) foglia basale; C) acheni; D) acheni di *Bidens pilosa* L. var. *minor* (Bl.) Sherff.

FIORI (1927) non la riporta per l'Italia, mentre VIEGI, CELA-RENZONI e GARBARI (1974) la includono fra le esotiche italiane « coltivate spontaneizzate » sulla scorta delle indicazioni di SACCARDO (1909) e GIACOMINI (1950). Quest'ultimo, su comunicazione di Koch, riporta infatti *B. pilosa* per la Lombardia nelle località del Lago Maggiore (riva occidentale) a Fondo Toce e sulle rive del Lago di Mergozzo. ZANGHERI (1976), in calce alla trattazione del genere *Bidens*, aggiunge una breve annotazione sulla segnalazione per la Sicilia di *B. pilosa* var. *minor*, mentre pone in forma dubitativa la presenza del tipo in Italia.

Il riferimento bibliografico di SACCARDO, citato in VIEGI, CELA-RENZONI e GARBARI (1974), non va interpretato come affermazione della presenza di *B. pilosa* nella Penisola italiana, l'Autore infatti intende riferirsi alla sola var. *leucantha* (= *B. leucantha* Willd.) entità anch'essa trascurata da FIORI e peraltro inclusa da BRUMMITT (1976) in *B. pilosa*.

In ogni caso la presenza di entrambe le entità *B. pilosa* s. str. e *B. pilosa* var. *leucantha*, nella Penisola italiana andrebbe verificata, anche perché in mancanza di materiale di erbario, le uniche fonti restano quelle bibliografiche che, come spesso si evince, trovano scarso credito nelle opere floristiche più recenti.

La nostra segnalazione, oltre ad aggiungere un'entità alla flora esotica siciliana rappresenta la prima valida testimonianza della presenza di *B. pilosa* nel territorio italiano.

CONCLUSIONI

Sebbene l'indagine cariologica condotta su *B. pilosa*, rinvenuta a Palermo, e sulla sua var. *minor*, spontaneizzata nel catanese, abbia dato lo stesso numero cromosomico ($2n = 72$), l'ipotesi di considerare identiche le due entità viene esclusa sulla base delle differenze morfologiche in esse riscontrate.

La vicinanza della stazione palermitana all'Orto Botanico potrebbe far pensare ad un caso di spontaneizzazione della specie, ciò tuttavia è da escludere per il fatto che *B. pilosa* non risulta essere mai stata introdotta nelle collezioni dell'Orto, né tanto meno è stata mai osservata tra le infestanti dello stesso.

La nuova stazione di *B. pilosa* ha carattere avventizio e pertanto la specie è da considerare fra le « esotiche avventizie casuali » *sensu* VIEGI, CELA-RENZONI e GARBARI (1974), a differenza della sua var. *minor* cui è stata attribuita la qualifica di « esotica spontaneizzata ».

La presenza di *B. pilosa* nella Penisola italiana viene esclusa in

« Flora Europaea », il che rafforza il dubbio già manifestato da ZANGHERI (1976).

Il problema, pertanto, merita ulteriore approfondimento soprattutto mediante la conferma delle poche stazioni precedentemente segnalate.

Stando alle suddette considerazioni la stazione palermitana è, per ora, l'unica da ritenersi certa nel territorio italiano.

BIBLIOGRAFIA

- BARBAGALLO C., FURNARI F., 1970 — Su alcune avventizie della flora siciliana. — *Pubblicazioni dell'Istituto Botanico dell'Università di Catania*, 1: 4-5.
- BRUMMITT K. R., 1976 — Bidens L. — In: *Flora Europaea*, 4-140. Univ. Press, Cambridge.
- FEDOROV A. A., 1969 — Chromosome numbers of flowering plants. — Leningrad, 368.
- FIORI A., 1927 — Nuova Flora Analitica d'Italia. — Firenze, 2: 693-695.
- GIACOMINI V., 1950 — Contributo alla conoscenza della flora lombarda. — *Atti Istituto botanico di Pavia*, 9, s. 5: 129-201.
- LUCIANI F., 1967 — Nuove stazioni di *Bidens pilosa* L. var. minor (Bl.) Sherff in Sicilia. — *Giorn. Bot. Ital.*, Firenze, 101: 305.
- LUCIANI F., 1968 — Due nuove avventizie in Sicilia. — *Giorn. Bot. Ital.*, Firenze, 102, (6): 56.
- RAIMONDO F. M., 1975 — Nota su alcune neofite della flora siciliana — *Archivio Botanico Biogeografico Italiano*, s. 5, 20 (3): 134-140.
- SACCARDO P. A., 1909 — Cronologia della Flora Italiana. — Padova, 299.
- SHERFF E. E., 1937 — The genus *Bidens*. — *Field Museum of Natural History, Bot. Ser.*, 16 (I-II): 1-709.
- VIEGI L., CELA-REZZONI e GARBARI F., 1974 — Flora esotica d'Italia. — *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, n. s., 4: 123-220.
- ZANGHERI P., 1976 — Flora Italica. — 1: 701, *Cedam*. Padova.

Nota presentata nella riunione scientifica del 23-III-1979.

Indirizzo degli Autori — Istituto ed Orto Botanico, Via Archirafi, 38 - Palermo (I).